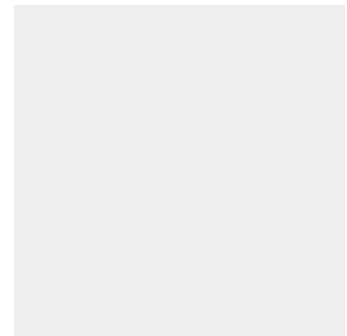
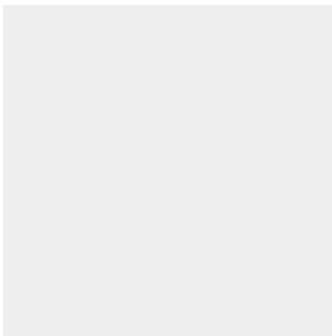


Un seminario sulla valutazione dei brevetti

Organizzato da Innovami, fornirà indicazioni su come accedere al Fondo Nazionale per l'Innovazione



Come sfruttare al meglio le opportunità offerte dal Fondo Nazionale per l'Innovazione. Si parlerà di questo all'incontro "Come si valutano e valorizzano i brevetti: metodi ed esperienze aziendali", organizzato da Innovami - con il coordinamento scientifico del professor Federico Munari del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna - e in programma a Bologna il prossimo 18 giugno alle ore 14.30, presso Palazzo degli Affari, Piazza della Costituzione 8.

Con il Fondo Nazionale per l'Innovazione, da quest'anno i titoli di proprietà industriale possono mettere in condizione le piccole e medie imprese titolari di brevetti di avere a disposizione più fonti di finanziamento rispetto alla concorrenza. Il Fondo mette infatti a disposizione 60 milioni di euro per sostenere progetti innovativi basati sull'utilizzo economico di brevetti, marchi, disegni e modelli (le cosiddette "risorse intangibili"), che possono funzionare da "garanzia" per gli istituti di credito. Affinché questo sia possibile, tuttavia, i titoli devono essere valutati. Il workshop si propone allora di fornire un quadro dei diversi metodi esistenti per la valutazione economica dei brevetti. Tra questi, l'approccio messo a punto dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi insieme all'Associazione Bancaria Italiana, Confindustria e Conferenza dei Rettori delle Università Italiane "per la valutazione dei brevetti delle piccole e medie imprese", che sarà esposto, in occasione dell'incontro, da Sara Giordani di TTP Lab.

L'incontro è dedicato in particolare alla piccola e media impresa, dal momento che misurare il ritorno economico che si può ricavare da tali strumenti anche in relazione alla negoziazione riguardo licenze o cessioni, può avere grande rilevanza sul fronte della competitività. Fondamentale è poi l'approccio con cui i brevetti vengono presentati per la valutazione, che deve essere ben compreso al fine di poter accedere al Fondo Nazionale per l'Innovazione.

Istituito con l'obiettivo di consentire alle Pmi di meglio partecipare al sistema di proprietà industriale, rafforzando il brevetto italiano e favorendo al tempo stesso la trasferibilità dei titoli, infatti, il Fondo Nazionale per l'Innovazione diventa operativo con l'individuazione di opportune linee guida per mettere in relazione il brevetto con il business, la tecnologia e il mercato di riferimento dell'impresa. All'esposizione di queste linee guida si accompagneranno, nell'ambito dell'incontro, i contributi di consulenti, manager ed esperti in proprietà industriale, che discuteranno esperienze di valutazione dei brevetti in diversi contesti applicativi.

Nel concreto, la tavola rotonda farà il punto su come e quando le informazioni brevettuali possono essere applicate al contesto aziendale, senza dimenticarne il ruolo essenziale nell'orientare le scelte di investimento: capire chi sta brevettando e in quale ambito, tracciare un profilo dei brevetti "chiave" in un determinato settore, valutare la possibilità di cedere in licenza determinati brevetti e acquisirne altri. Saranno fornite indicazioni, in definitiva, su come muoversi nel "mercato dei beni intangibili", che rappresenta una grande opportunità anche e soprattutto per le piccole e medie imprese.

Il workshop "Come si valutano e valorizzano i brevetti: metodi ed esperienze aziendali" è realizzato in collaborazione con il Master in Gestione della Proprietà Intellettuale dell'Università di Bologna e Cna Emilia-Romagna e si rivolge a ricercatori, manager, imprenditori, avvocati e consulenti in proprietà industriale. L'iniziativa fa parte delle attività realizzate dal Centro per l'innovazione Innovami con il contributo di Con.Ami e Regione Emilia-Romagna - Programma Regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRIITT).